

Per gli Stati che non sono alte parti contraenti che si mostrano interessati ad aderire alla CCW durante i seminari subregionali può essere organizzato un dialogo specifico per paese con un gruppo più ampio di soggetti interessati. Tutti i partecipanti ai seminari saranno inoltre ricontattati verso la fine del progetto per ottenere un riscontro ed esaminare i progressi compiuti.

Saranno poi organizzate discussioni in piccoli gruppi tra le alte parti contraenti di un determinato protocollo e le parti che hanno aderito alla convenzione ma non al protocollo in questione, in modo che le prime possano rispondere alle preoccupazioni e alle domande delle seconde in merito all'attuazione e al rispetto del protocollo a livello nazionale. L'obiettivo è promuovere l'universalità non solo della CCW nel suo complesso, ma anche dei protocolli.

Vari materiali educativi e divulgativi sulla CCW saranno raccolti o predisposti nonché resi disponibili sulla pagina dedicata del sito web dell'UNODA. Il progetto muoverà dal successo delle attività di universalizzazione condotte nel quadro dell'azione comune 2007/528/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 2007 volta a sostenere la CCW, nonché di iniziative analoghe intraprese da altre convenzioni sul disarmo con sede a Ginevra, e dagli insegnamenti appresi da tali esperienze.

1.3. Progetto 3: agevolazione delle discussioni su questioni inesplorate, emergenti e trasversali di rilevanza per la CCW

1.3.1. Finalità del progetto

Il progetto mira a individuare e discutere, in stretto coordinamento con i funzionari incaricati della CCW, questioni non sufficientemente esplorate, emergenti e trasversali di rilevanza per la convenzione a integrazione del processo formale. Le attività offriranno alle alte parti contraenti della CCW un forum informale, con sede a Ginevra, per esaminare tali questioni attraverso uno scambio multilaterale fra i soggetti interessati che porti a una migliore comprensione dei collegamenti tra le diverse questioni e garantisca la complementarità degli sforzi all'interno dei settori e tra di essi.

1.3.2. Risultati attesi del progetto

- a. Dialoghi multilaterali fra soggetti interessati globali e interregionali per dare seguito a questioni non sufficientemente esplorate durante le riunioni della CCW e in altri consessi.
- b. Elaborazione di risultati e documenti finali che illustrino le questioni sollevate e discusse e, se del caso, comprendano obiettivi e raccomandazioni per ulteriori azioni al fine di fornire un contributo sostanziale alle riunioni della CCW, in particolare alle riunioni di esperti.
- c. Creazione di una rete comprendente esperti, operatori, organizzazioni internazionali e regionali, mondo accademico, società civile, industria e giovani per avviare discussioni sulla CCW.
- d. Diffusione di iniziative, eventi e risultati analitici relativi alla CCW e ad essa pertinenti nell'ambito della suddetta rete e tra un pubblico più vasto.
- e. Promozione di una maggiore diversità di genere tra gli esperti che partecipano alle riunioni della CCW e alle relative discussioni.

1.3.3. Descrizione del progetto

È già possibile individuare una serie di attività, mentre altre emergeranno a seguito delle decisioni della sesta conferenza di revisione una volta che il progetto sarà stato avviato. Su queste premesse, il progetto individuerà questioni che attualmente sono ancora poco esplorate, ma meritano di essere ulteriormente analizzate e discusse. Sulla base di tale processo, si terrà una serie di tavole rotonde ibride e seminari/webinar animati dal mondo accademico e dall'industria, in cui esperti e operatori potranno discutere al fine di evidenziare ed esaminare ulteriormente tali questioni. Tra i suggerimenti tematici figurano, tra l'altro, l'evoluzione della convenzione, gli approcci innovativi per conseguire la finalità e gli obiettivi della convenzione e dei suoi protocolli, nonché la partecipazione significativa delle donne alle decisioni in materia di disarmo, politica e programmazione. In aggiunta, e nella misura del possibile, saranno organizzati eventi collaterali su tali temi a Ginevra a margine delle riunioni della CCW.

